

è venuta meno, con riferimento alla prima censura, agli obblighi ad essa incombenti in forza dell'art. 1, n. 1, della direttiva del Consiglio 21 dicembre 1989, 89/665/CEE, che coordina le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative relative all'applicazione delle procedure di ricorso in materia di aggiudicazione degli appalti pubblici di forniture e di lavori, quale modificata dalla direttiva del Consiglio 18 giugno 1992, 92/50/CEE, nonché dell'art. 8, n. 2, della direttiva del Consiglio 14 giugno 1993, 93/37/CEE, che coordina le procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, quale modificata dalla direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio 13 ottobre 1997, 97/52/CE, e, riguardo alla seconda censura, agli obblighi ad essa incombenti in forza dell'art. 1, n. 1, della direttiva 89/665, quale modificata dalla direttiva 92/50.

2) L'Irlanda è condannata alle spese.

(<sup>1</sup>) GU C 313 del 6.12.2008.

**Sentenza della Corte (Seconda Sezione) 21 gennaio 2010 (domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dall'Oberverwaltungsgericht Berlin-Brandenburg — Germania) — Ümit Bekleyen/Land Berlin**

(Causa C-462/08) (<sup>1</sup>)

*(Accordo di associazione CEE-Turchia — Art. 7, secondo comma, della decisione n. 1/80 del Consiglio di associazione — Diritto del figlio di un lavoratore turco di rispondere a qualsiasi offerta di lavoro nello Stato membro ospitante in cui ha conseguito una formazione professionale — Inizio della formazione professionale dopo la partenza definitiva dei genitori da tale Stato membro)*

(2010/C 63/19)

Lingua processuale: il tedesco

**Giudice del rinvio**

Oberverwaltungsgericht Berlin-Brandenburg

**Parti**

Ricorrente: Ümit Bekleyen

Convenuto: Land Berlin

**Oggetto**

Domanda di pronuncia pregiudiziale — Oberverwaltungsgericht Berlin-Brandenburg — Interpretazione dell'art. 7, secondo comma, della decisione n. 1/80 del Consiglio di associazione CEE-Turchia — Cittadino turco nato nello Stato membro ospi-

tante che, dopo essere ritornato con i suoi genitori nel suo paese di origine, fa ritorno da solo, dopo più di dieci anni, al fine di iniziare una formazione professionale, nel detto Stato membro ospitante, dove i suoi genitori avevano legalmente esercitato in passato per più di tre anni un'attività lavorativa — Diritto di accesso al mercato del lavoro e relativo diritto di soggiorno nello Stato membro ospitante a favore del detto cittadino turco dopo la fine della formazione professionale

**Dispositivo**

L'art. 7, secondo comma, della decisione 19 settembre 1980, n. 1/80, relativa allo sviluppo dell'associazione, adottata dal Consiglio di associazione istituito dall'Accordo che crea un'associazione tra la Comunità economica europea e la Turchia, dev'essere interpretato nel senso che, qualora un lavoratore turco abbia legalmente svolto un'attività lavorativa nello Stato membro ospitante per oltre tre anni, il figlio di un tale lavoratore può usufruire in questo Stato membro, dopo avervi terminato la propria formazione professionale, del diritto di accesso al mercato del lavoro e del correlato diritto di soggiorno, quand'anche egli, dopo aver fatto ritorno con i suoi genitori nello Stato d'origine, sia tornato da solo nello Stato membro suddetto al fine di iniziarvi la formazione di cui sopra.

(<sup>1</sup>) GU C 19 del 24.1.2009.

**Sentenza della Corte (Quinta Sezione) 21 gennaio 2010 (domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dal Gerechtshof te Arnhem — Paesi Bassi) — Kornelis van Dijk/Gemeente Kampen**

(Causa C-470/08) (<sup>1</sup>)

*[Politica agricola comune — Sistema integrato di gestione e controllo di taluni regimi di aiuti — Regolamento (CE) n. 1782/2003 — Regime di pagamento unico — Trasferimento dei diritti a pagamento — Scadenza del contratto di affitto — Obblighi dell'affittuario e del locatore]*

(2010/C 63/20)

Lingua processuale: l'olandese

**Giudice del rinvio**

Gerechtshof te Arnhem

**Parti**

Ricorrente: Kornelis van Dijk

Convenuta: Gemeente Kampen